

Non mi piace lo stile Bunga-Bunga, ma - A.Teso - 24-01-11

In nome delle libertà individuali, mi ribello a questo moralismo che sta imperversando in televisione e sulla stampa. Forse vogliono rubare il lavoro alle belle e divertenti riviste di gossip e non si rendono conto di bloccare le attività di Governo.

E' stato commesso un qualche reato? Certa Politica, Magistratura e Stampa - quelle con la maiuscola - non hanno cose un po' più importanti da fare?

Ammesso che sia stata raccontata una qualche verità, il tutto rientra in uno stile di vita che a me e a molti altri non piace. Lo squallore di chi usa il sesso per scalate piccole sociali e per arricchirsi un po' lo trovo misero. Ma reato lo fa chi sfrutta queste cose. E non è stato Berlusconi, che appare più lui come uno sfruttato. Ha fatto del male a qualcuno? A me pare esattamente l'opposto. Cosa vuol fare lui con i soldi suoi e a casa sua, al di fuori di attività istituzionali, sono affari suoi e della sua famiglia. E, come si sa, lui ama sempre fare le cose in grande. Certo, preferirei un altro stile da chi ci rappresenta.

Ma se vogliamo divertirci, accendiamo il ventilatore e spandiamo ... Chi se la sente di scagliare la prima pietra?

Basta scorrere internet per trovarci di tutto in ogni categoria "professionale", Chiesa e Magistratura comprese. Ricordiamo anche i "grandi statisti" francesi, tedeschi, americani, tanto per ricordarne qualcuno per numero di amanti, figli illegittimi e qualche morte sospetta. O spulciamo nei politici nostrani (signori e signore) di destra, centro e sinistra. Qualcuno anche colto a usare soldi non suoi. Ridicole poi certe dichiarazioni di sdegno. Si sono guardati allo specchio?

E poi, ognuno di noi che frequenta un po' il mondo (e il Parlamento), di chiacchiere, ma anche di fatti toccati con mano, ne sente tutti i giorni. Gigolò che danno biglietti da visita a mature, ricchissime e generose signore, mogli di mariti ricchi che fanno, ma ricordando un adagio di un'intelligente antica marchesa milanese "cornetto passeggero non lede amor sincero", sopportano e ricambiano.

Basta fare due conti di quante "escort", gay da strada, travesta o trans professionisti ci sono nelle grandi città, con relativo giro di droga (questo si che è reato), per capire che almeno un adulto su quattro, signore comprese, frequenta e pratica. E allora gusti e cavoli loro. Non c'era una certa sinistra che predicava "amore libero e matrimoni aperti"?

Non sono un fan di Berlusconi e non mi piace il suo stile di vita. Non mi piacciono i suoi listini bloccati che fanno eleggere persone non scelte da noi, peraltro cose fatte e gestite con le opposizioni. Ha fatto una qualche furbata a vantaggio personale? In mezzo a tanti squali siete sicuri che sia fra i peggiori o si è solamente difeso "à la guerre comme à la guerre"? Proviamo a scorrere l'elenco dei grandi capitalisti, editori e politici degli ultimi 50 anni e vediamo quanti se ne salvano.

Va allora tutto bene? No, ma lasciatelo lavorare. Se non ha fatto quanto ha promesso e avrebbe dovuto, c'entra anche l'assalto quotidiano alla persona. Perché contro di lui e per altri, con simili ipotesi, nulla? Comunque quali sono le alternative, quali proposte serie ed attuabili di sviluppo economico hanno fatto gli altri? Che fine ha fatto la filosofia della "minoranza costruttiva" nell'interesse nazionale? Rimbecchiamoci allora tutti le maniche, che di lavoro da fare, serio ed importante, ce n'è tanto. E alle prossime votazioni, se c'è qualcuno capace di presentarsi e fare meglio, si faccia avanti. L'Italia ha già votato più volte Silvio, conoscendolo. Ho l'impressione che lo farà ancora. Una sola preghiera al Presidente: lasci che siamo noi a eleggere i candidati ed eviti i listini bloccati con gli "amici-ed amiche degli amici".

Adriano Teso

9-2-11

Ho ricevuto parecchie email di consenso e qualche domanda-critica per meglio precisare. Puntualizzo volentieri.

L'art. 54 della Costituzione prescrive che *"I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore...."*. Concordo che sia così, ma... Ma quale è la definizione di "onore"? E chi è chiamato a giudicare l'onorabilità e, se mancante, a prendere decisioni adeguate per reprimere?

Come avrete intuito, sono uno che si ritiene decentemente rigoroso, prima di tutto verso se stesso, campo sessuale compreso. Ma affermo anche con forza i principi di libertà, soprattutto individuali e, se vado indietro di pochi lustri, ricordo quante cose ora "normali" venivano ritenute "disonorevoli", soprattutto in campo sessuale. O altre da "maschio" di mondo. Ricordate cortigiane e "case"?

D'altronde l'unica "legge" che può sanzionare la violazione del dovere di onore è quella delle elezioni: *ha ragione chi vince*. Ahimè, è la sola soluzione democratica trovata. Ma capisco che potrebbe arrivare troppo tardi. E non raramente *senza alternative vale l'antica legge montanelliana del turarsi il naso*.

Berlusconi se ha abusato di minorenni o se ha sfruttato la prostituzione (o ha commesso qualche altro reato) lo processino. Ma lo facciano anche con i non pochi che, pare, si trovano nelle stesse situazioni, magari anche amici dei loro amici. Pare che certi altri ambienti non hanno nemmeno bisogno di telefonare per "raccomandare". Un occhio di riguardo è automatico.

Speriamo che un giorno non si possa *dubitare* che non vi sia una "Giustizia giusta", come diceva Cossiga. (Con indubbiamente tanta Magistratura per bene, ma non tutta, credo, avvocati, industriali, giornalisti e tante altre professioni comprese).

Adriano Teso